

RAGIONE E GRANDI SENTIMENTI

Le destre, le orecchie e il tappo di cerume - Ragione e grandi sentimenti

Nelle ultime elezioni europee, sintomo rilevante, le destre hanno ottenuto il 50% dei voti. Non è l'unico dato per interpretare la realtà; povertà, super-sfruttamento, bassi o bassissimi salari, disoccupazione (il 27% del PIL europeo e americano è servito per salvare le banche, i 10 più ricchi posseggono la ricchezza pari a 3,4 miliardi di persone, 5 milioni di italiani vivono sotto la soglia di povertà assoluta mentre, nel solo 2018, si sono sprecati 24.9 miliardi di euro), discriminazione, solitudine, disperazione e mancanza di senso: questo è il destino che il capitalismo neo-liberista impone a miliardi di donne e uomini. Il cupo servaggio dei governi di centro-sinistra e centro-destra rispetto al grande capitale finanziario e il recente successo di popolo delle destre mostrano l'evidente difficoltà delle classi subalterne, cioè del popolo stesso, di produrre una coscienza, una forza ideale cioè una prassi anticapitalista in grado di incidere sulla realtà sociale e quindi politica.

La nostra azione è fatta per turbare, per scuotere, per istruire ed educare, per creare e per divertire. "Dell'eroismo non sappiamo che farcene, vogliamo essere efficaci" (B. Brecht).

Il compito attuale, la nostra lotta è un continuo lavoro culturale e sociale per la costruzione di un fronte popolare ampio, unito, che sappia proporre e battersi per la giustizia sociale, cioè per l'effettiva redistribuzione della ricchezza, dei diritti sociali e civili di tutte e tutti, contro la tendenza alle guerre commerciali e l'acutizzarsi della tendenza alla guerra (terza guerra mondiale), per la riduzione delle spese militari e per la difesa della terra.

Questo è il nostro indirizzo e il nostro impegno.

Non eravamo e non saremo interessati a tentare di perforare il tappo di cerume - grosso, molto grosso - nell'orecchio di Salvini. Abbiamo seri dubbi, prossimi alla certezza, sull'ipotesi che perforandolo troveremmo, all'interno interno di Salvini, né tracce di ragione, né tracce di grandi sentimenti, né tracce di una loro minima connessione.

Homo Homini Homo: questa è una proposta, la nostra, di educazione alla giustizia, alla libertà e alla pace che richiama una visione alta e impegnata dell'esistenza umana, che chiede molto a donne e uomini, come ogni vero richiamo alla giustizia e alla libertà. Cioè la scelta di contrapporsi al grande capitale e ai suoi contabili, i lupi mannariger!

L'azione che oggi scegliamo è una continua prassi sociale e culturale per la costruzione di un ampio movimento antifascista, di tutte e tutti coloro che vedono aggredita la possibilità di vivere decentemente, con qualche solida sicurezza nel presente e nel futuro, che sappia fronteggiare unito e lottare per un programma di giustizia sociale, per una tassazione progressiva delle grandi fortune, per la difesa dello stato sociale: scuole, sanità, infanzia, previdenza (pensioni), trasporti, per la difesa della terra, cioè la difesa dei diritti sociali di tutte e tutti. Questo è il nostro indirizzo e il nostro impegno. Reagire e moltiplicare le lotte sociali e politiche, singoli che si associano, accomunandosi solidalmente, contro il fascio-leghismo, in un raddoppiato impegno morale, culturale, civile e politico, animati da un incrollabile sogno, alieno da ogni mistico alone: togliere il popolo ai populistici. Uniti si può fare.

A cominciare da un'assemblea cittadina, da costruire assieme a tutte e tutti, che ponga un'opposizione determinata all'idea della necessità per il nostro paese, di una difesa atomica sotto l'egida NATO con il conseguente beneplacito, confermato da tutti gli ultimi governi, all'installazione delle nuove bombe atomiche, le micidiali B61-12, a Ghedi ed Aviano, dell'esborso di oltre 10 miliardi di euro che il governo italiano, se cedesse alle pressioni USA, dovrebbe per acquistare altri 62 aerei da guerra F35, oltre ai 4 miliardi già spesi per i primi 28, e dell'aumento delle spese militari che passeranno dall'attuale 1,2% al 2% del bilancio, come Trump impone, in virtù del quale spenderemo 100 milioni di euro al giorno in armi.

Tutto questo ha come conseguenza non solo l'innalzamento delle tensioni e dei rischi di conflitto ma l'impoverimento di risorse per sanità, scuole, pensioni: la guerra sociale!

Per noi che stiamo in basso ribellarsi e lottare è giusto e rende degna la vita!

Dire basta è urgente! Un finale migliore è indispensabile!

Evviva Parigi!

Collettivo Be.Brecht

www.collettivobebrecht.it

Trento, 6 dicembre 2019

Barca corsara

*L'unica direzione che il signor capitale concede,
incoraggiando, ben protetto nelle caverne post moderne della banca mondiale,
è quella che propone alla plebaglia una qualche istruzione senza storia,
per diventare plebe immemore che sa leggere
gli ordini del giorno e li esegue senza esitare,
tessendo trame di piccole crudeltà e di qualche servizio strumentale
ventiquattrore al giorno. Crudelissimo si fa il quotidiano,
falsa promessa di eternità meschina.
Senza nessun rinvio, il tempo è breve,
scriviamo un nuovo ordine del giorno
per ogni giorno degli anni che corrono,
li creando, in contrasto evidente,
una effettiva opposizione, sale prezioso
del pane quotidiano necessario a saziare la fame d'intero
e il giusto e il buono e il bello ben congiunti,
farmaco utilissimo a liberare
schiavi che sognano d'esser liberi
quando rovistano nei mucchi
di immondizia senza rimedio intossicati.
Con luci che, dall'alto manovrate, occultano
il macello delle vite nel lavoro alienato
e delle ore ogni giorno e ogni notte.
Alba e tramonto, ricordi sbiaditi. Basta allora!
Inforcati gli occhiali che irridono alla notte
dove tutte le vacche sono nere,
uniamoci in equipaggio con i più coraggiosi tra i dolenti
e, invertita la rotta, creando vita nuova,
la barca diverrà nuovamente corsara.*

*Frank Tre Dita
e il Collettivo Be-Brecht
3 agosto 2019*

Evviva i lavoratori francesi!